



Decreto Dirigenziale n. 174 del 03/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 208 C. 15 - DITTA MASTIO RESTAURI SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI TELESE TERME, ISCRITTA ALLA CC.II.AA. DI BENEVENTO N. BN125801, P.IVA 01503070623. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. MARCA GUIDETTI - MODELLO MF- 450 - N. SERIE MF45000021.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- la ditta Mastio Restauri Srl, legalmente rappresentata da Sgueglia Luigi a Castel Campagnano (CE) il 17 Luglio 1967, C.F. SGGLGU67L17B494V, residente in Telese Terme (BN), alla via Luigi Pirandello n. 2A, con sede legale nel Comune di Telese alla Via Luigi Pirandello n. 2A, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. BN125801, P.IVA 01503070623, ha presentato istanza alla U.O.D di Benevento in data 14 Agosto 2015, prot. n. 2015.0565547, con la quale ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido;
- a corredo dell'istanza, è pervenuta alla U.O.D – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 9 Marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 Marzo 2015 della Regione Campania;
 - o Domanda in carta resa in bollo completa delle indicazioni di rito;
 - o Ricevuta di versamento della somma di € 600,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
 - o Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A di Benevento e comprensiva dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 3 Giugno 1998;
 - o Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
 - o Titolo di Disponibilità dell'impianto: Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR n. 445 del 28 Dicembre 2000 di proprietà dell'impianto;
- La Commissione Tecnica Istruttoria riunitasi in data 17 Settembre 2015 ha rilevato la mancanza del certificato del titolo di disponibilità dell'impianto mobile;
- Questa UOD con nota prot. n. 2015.0639216 del 25 Settembre 2015 ha trasmesso, alla Prefettura di Benevento, la richiesta di comunicazione ai sensi degli art. 84 comma 2 e 87 del D. Lgs. 6 Novembre 2011, n. 159 e s.m.i;
- Questa UOD con nota prot. n. 2015.0639260 del 25 Settembre 2015 ha richiesto integrazioni circa il titolo di disponibilità dell'impianto mobile;
- La ditta con PEC del 14 Ottobre 2015, acquisita al ns. prot. n. 2015.0694324 del 15 Ottobre 2015, ha reinvio l'autocertificazione del titolo di disponibilità dell'impianto avvenuta per cessione di ramo di azienda come da repertorio agli atti con n. 941 del 1 Febbraio 2011 presso lo studio del notarile del Dott. Pascualino Franco sito in via A. Mazzarella 14 Cerreto Sannita (BN);
- Questa UOD con nota prot. n. 0722050 del 27 Ottobre 2015 ha avviato il procedimento amministrativo;

CONSIDERATO CHE

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:
 - o **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**
 - o Guidetti – Modello MF – 450 – Matricola MF45000021 – Anno di Costruzione 2002;
 - o la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

Denominazione	Codice CER	Classificazione	Stato Fisico	Potenzialità Giornaliera (t/g)	Potenzialità Annuale (t/a)
Cemento	170101	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000
Mattoni	170102	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000
Mattonelle e ceramiche	170103	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	170107	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000
Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	170508	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000

- la C.T.I. nella seduta del 17 Settembre 2015 ha espresso parere favorevole con indicazioni;
- in data 27 Ottobre 2015 con prot. n. 0722050 è stato dato avvio al procedimento amministrativo;

RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione del 1 febbraio 2000, ha determinato i criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del Decreto

- riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
- la delibera del 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
 - l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D. Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;
 - l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

PRECISATO CHE

- il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D. Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto, né come un'omologazione dell'impianto mobile;
- La ditta dovrà presentare, per le singole campagne, la documentazione prevista al punto 3.8.5 della Delibera di Giunta Regionale della Campania n°81 del 09 Marzo 2015;
- in tale sede sarà necessario produrre sempre relazione contenente valutazioni fonometriche redatte da Tecnico competente in Acustica Ambientale;
- presentare sempre la relazione contenente le modalità di abbattimento delle polveri o misure periodiche di controllo;
- resta inteso che gli unici codici rifiuti da trattare sono quelli espressamente richiesti dalla ditta e che ogni altro tipo di Codice CER dovrà essere preventivamente autorizzato;

RITENUTO CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta Mastio Restauri Srl;

VISTO

- il D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere favorevole con indicazioni della C.T.I.

VISTA

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 9 Marzo 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, dal parere favorevole della Commissione Tecnica Istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE la richiesta della ditta Mastio Restauri Srl, legalmente rappresentata da Sgueglia Luigi a Castel Campagnano (CE) il 17 Luglio 1967, C.F. SGGLGU67L17B494V, residente in Telese Terme (BN), alla via Luigi Pirandello n. 2A, con sede legale nel Comune di Telese alla Via Luigi Pirandello n. 2A, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. BN125801, P.IVA 01503070623;

AUTORIZZARE la ditta Mastio Restauri Srl, con sede legale nel Comune di Telese Terme, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. REA BN125801, P.IVA 01503070623, legalmente rappresentata dal Sig. Sgueglia Luigi nato a Castel Campagnano (CE) il 17 Luglio 1967, C.F. SGGLGU67L17B494V, residente in Telese Terme (BN), alla via Luigi Pirandello n. 2A, all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido;

- **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**

- Guidetti – Modello MF – 450 – Matricola MF45000021 – Anno di Costruzione 2002;
- la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al **codice R5** dell'allegato C – parte IV - D. Lgs. 152/06

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

Codici CER
17 01 01 Cemento
17 01 02 Mattoni
17 01 03 Mattonelle e ceramiche
17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

- Sull' impianto di frantumazione, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di recupero, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa all'impianto autorizzato, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, art. 208 comma 15 – Autorizzazione Regione Campania – UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento – accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD – Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, con apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta Mastio Restauri Srl dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 Gestione degli impianti:

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro:

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti, sul funzionamento degli impianti e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;

- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 Svolgimento campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta SISTRI Srl Unipersonale dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09 Marzo 2015. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- ***deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;***
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 5 Febbraio 1998;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 9 Marzo 2015;
- È vietato effettuare le campagne di cui all'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, con l'impianto mobile presso impianti di recupero che operano in procedura semplificata ai sensi dell'art. 214 – 216 del D. Lgs. 152/06 o che sono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del medesimo Decreto Legislativo;

NOTIFICARE alla Ditta Mastio Restauri Srl con sede legale nel Comune di Telese Terme alla Via Luigi Pirandello n. 2.

TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di Telese Terme (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano